

**Serre, garage, discariche
Ecco «l'attività edilizia libera»**

È chiamata «attività edilizia libera» ed è destinata alla campagna. Comprende «opere interraste», che «non superino il 20% del volume esistente», «serre mobili», «opere precarie», infine, «il deposito temporaneo di materiali a cielo aperto».

re di deroghe. L'articolo 14 darà l'autorizzazione di costruire in barba a strumenti e regolamenti edilizi locali quando si tratta di «edifici o impianti pubblici o di interesse pubblico», anche quest'ultimo concetto aleatorio.

Chi le certifica tutte queste opere, siano in campagna o in città? Colui che esegue i lavori tramite «un progettista abilitato». In sostanza la concessione edilizia viene sostituita da una certificazione da presentare allo sportello unico delle imprese. Il che fa sparire servitù, vincoli paesaggistici e quant'altro.

SEL'IMMOBILE è sottoposto ad un vincolo di tutela il comune avrà trenta giorni di tempo per opporsi. Se la tutela dell'immobile sottoposto al vincolo non compete al comune, lo stesso, non si capisce per quale ragione poi, dovrà «convocare una conferenza di servizi» che discuterà del caso.

Ci sono variazioni anche per quello che riguarda l'agibilità degli edifici (che dovrebbe garantirne al sicurezza) per la quale si ribalta l'onere della prova. La relativa dichiarazione, infatti, dovrà essere «resa dal direttore dei lavori» e non più dal competente ufficio comunale (la manca-

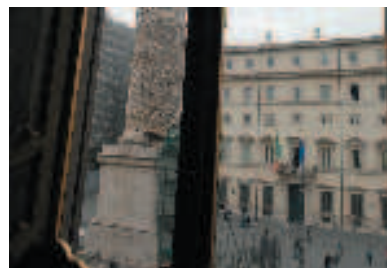
**Saltano limiti
Salta il vincolo di 0,03
metri cubi
per metro quadro**

ta presentazione della dichiarazione comporterà l'irrisoria multa di 500 euro). Al quale spetterà il compito di un controllo successivo visto che avrà sessanta giorni di tempo per verificare la completezza della documentazione e l'integrità dei lavori.

L'ultima spallata che il testo riserva riguarda il concetto di «lottizzazione abusiva». Che scatta per lo sfruttamento edificatorio «di un'area non ancora urbanizzata, purché la stessa abbia un'estensione pari ad almeno 5mila metri quadri, se interna, ovvero di almeno 2.500 metri quadri, se esterna al perimetro del centro abitato». E se l'estensione è minore? Cemento e casa. Il vecchio amore di Berlusconi. ❖

**Agibilità degli edifici
con autocertificazione**

La dichiarazione per l'agibilità degli edifici dovrà essere «resa dal direttore dei lavori» e non più dal competente ufficio comunale. La mancata presentazione della dichiarazione comporterà l'irrisoria multa di 500 euro.



Palazzo Chigi

**Cade il vincolo
di tutela ambientale**

Se l'immobile è sottoposto ad un vincolo di tutela il comune avrà 30 giorni di tempo per opporsi. Se la tutela non compete al comune, lo stesso, comunque, dovrà «convocare una conferenza di servizi» che discuterà del caso.

**Berlusconi liquida
il Parlamento:
«È superato, nacque
dopo il fascismo»**

Occasione ghiotta il premio come uomo dell'anno ricevuto dal Reformista: Berlusconi attacca il leader del Pd e getta nel cestino la Repubblica parlamentare «nata dopo il Ventennio», per correre verso il presidenzialismo.

NATALIA LOMBARDO
ROMA
nlombardo@unita.it

A gamba tesa, il premier torna ad attaccare il «super Parlamento». Roba vecchia, obsoleta e «non in linea con i tempi» perché nata dopo il fascismo. Silvio Berlusconi, ospite del *Riformista* che lo ha premiato «Uomo dell'anno 2009», ha bollato Dario Franceschini: «È un leader cattocomunista».

Il Parlamento, più che il bicameralismo, è un peso, per il premier sempre più proiettato in una deriva autoritaria verso un presidenzialismo che sostituisca la democrazia parlamentare, con l'intenzione di cambiare «in tempi rapidi» l'assetto istituzionale. Poi si smentisce come sempre: «mai parlato di presidenzialismo». Berlusconi spera che il Pd metta radici solide così da essere da contraltare al Pdl. L'obiettivo è arrivare al bipartitismo che «metterà fine allo sminuzzamento del dibattito politico e a certi ministroni», ovvero il pluralismo. E peccato per lui che non può essere completo «perché c'è anche la Lega» e certo non può mandare a casa l'amico Bossi.

L'ennesimo show tra i flash dei fotografi, le battute sulle belle ragazze individuate con il cannocchiale, premio Oscar della politica del quo-

LISTE A BOLOGNA

50% di donne

Il Pd di Bologna, all'unanimità, ha deciso che alle elezioni amministrative di giugno le donne saranno il 50% dei candidati.

Caso Battisti

Il Brasile protesta: attacco alla nostra sovranità



— L'Italia ha «agredito la sovranità» del Brasile, trattandolo come «un Paese di ballerine». Torna all'attacco sul caso Battisti il ministro della giustizia brasiliano Tarso Genro; ma le sue parole, che rischiano per qualche ora di riaccendere lo scontro sulla sorte dell'ex terrorista, si infrangono contro il «no comment» della Farnesina, che ribadisce «gli stretti legami di amicizia e cooperazione» tra i due Paesi, rinviando alla decisione che sul caso dovrà prendere il Supremo tribunale federale (Stf) del paese sudamericano.

tidiano diretto da Antonio Polito. L'occasione, in un ambiente della sinistra, è ghiotta per attaccare il leader del Pd che avrebbe pensato solo a inutili «elemosine» volendo tassare i ricchi per dare qualcosa ai meno abbienti. A proposito di elemosine, il cavaliere vanta meriti celati: «Chi può dare già compie opere sociali e donazioni che vanno oltre il 2%: io non faccio sapere nulla, ma la mia famiglia è molto attiva, fa molto, per esempio, nella costruzione di ospedali e orfanotrofi».

SUPER PARLAMENTO DA BUTTARE

La democrazia parlamentare è un ingombro, il presidente del Consiglio lamenta di essere «senza poteri», altro che «dittatore» in una stanza dei bottoni, «non ci sono bottoni e neppure una stanza», fa tutto quel «mostro» di Gianni Letta. Tutto ciò per giustificare la trasformazione a tempi rapidi delle istituzioni nel presidenzialismo «ormai obbligatorio». Berlusconi è infastidito dalla democrazia «super-parlamentare, non adeguata all'era presente» e non competitiva con gli altri paesi. La Repubblica parlamentare fu «una decisione sacrosanta assunta dai padri costituenti veniva dopo un ventennio

Presidenzialismo

«Ormai è obbligatorio arrivarci». Poi si smentisce: mai detto

dittatoriale», ma ora Berlusconi esige «percorsi più brevi» per ratificare le decisioni del governo. Questo dopo aver chiesto a Gianfranco Fini (sempre più distante) di accelerare sulla modifica dei regolamenti parlamentari. E peccato che oggi nel consiglio dei ministri sarà portato il disegno di legge per la cementificazione, «un decreto legge sarebbe stato più efficace».

Sulla crisi dispensa ancora ottimismo contro la «canzone catastrofista dei media», pur ammettendo che «non si conosce la reale portata del disastro finanziario». E finge di non vedere quello dell'economia reale. ❖